



AZIENDA MULTISERVIZI

E

D'IGIENE URBANA S.p.A.

Via D'Annunzio, 27
16121 GENOVA

***DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei
RISCHI da INTERFERENZE
(DUVRI)***

(ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Ditta Appaltatrice:

xxxxxxxxxxx

Oggetto Appalto:

Servizio di noleggio e gestione full-service di un impianto di
depurazione del percolato da installare presso la discarica di
Monte Scarpino con una potenzialità di 220 mc/h.

(CIG xxxxxxxxxxxxxx)

*Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto nel quale saranno
indicati i costi relativi alla sicurezza*

INDICE

1.	FIGURE DI RIFERIMENTO
2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
3.	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO
4.	RISCHI INTRODOTTI NELLA DITTA COMMITTENTE DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE
5.	ANALISI RISCHI DA INTERFERENZA.....
6.	RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE PREVENTIVE.....
7.	GESTIONE EMERGENZA.....
8.	CONCLUSIONI
9.	ALLEGATI.....

1. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Nominativo delle persone di riferimento del Committente e dell'Appaltatore)

Committente

Datore di lavoro	Dr. Marco Castagna
Referente aziendale appalto o preposto	Ing. Laverneda Simone
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dagnino Giuseppe
Medico competente	Dottor Riccardo Salano, Dottor Sergio Rossi
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Stefano Barbieri, Pasqualino Basile, Marina De Palmas, Pasquale Messina, Alessandro Ricci

Ditta Appaltatrice

Datore di lavoro	
Referente aziendale appalto o preposto	
Caposquadra o capocantiere	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
---	--

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto dell'appalto è il noleggio e la completa gestione "full service" dell'impianto per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino con una potenzialità globale di 220 mc/h. L'impianto di trattamento dovrà essere composto da almeno quattro moduli da 55 mc/h. Ciascun modulo potrà risultare costituito a sua volta da sottomoduli di capacità inferiore.

L'appalto avrà una durata di sei anni.

L'impianto sarà fornito a noleggio e installato in osservanza della normativa vigente; in particolare l'impianto dovrà essere in grado di garantire che le acque trattate possano essere scaricate in fognatura conformemente alla tab. 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con la sola eccezione del parametro cloruri che non dovrà comunque eccedere il valore di 5.000 mg/l.

Un eventuale concentrato, così come ogni altro refluo o scarto prodotto dall'impianto, ivi compreso eventuali apparecchiature o infrastrutture danneggiate, dovranno essere allontanate a cura e spese dell'appaltatore.

Fasi di lavoro	Descrizione attività
A	
B	
C	

Lavorazioni del Committente (sintetica descrizione, specificando orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro dell'Appaltatore):

Compiti di istituto per la gestione di tutta l'attività di smaltimento e del ciclo integrato dei rifiuti della discarica di Scarpino comprensiva della gestione degli impianti tecnologici ivi ubicati.

L'impianto di discarica opera su tre turni dal lunedì al sabato a partire dalle ore 7,00 alle ore 01,00.

Attualmente la discarica è chiusa al conferimento rifiuti.



Valutazione dei Rischi da Interferenze-Rev.10

*Redatto il **/**/*****

3. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Il Committente allega un documento riguardante i rischi specifici esistenti nell'area/e oggetto dell'appalto. (ALLEGATO 1 – **RISCHI SPECIFICI AREA/LAVORAZIONI AMIU**)

Di seguito viene riportato l'elenco delle aree interessate con eventuali indicazioni supplementari.

SEDE	EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE
Discarica Scarpino. Tutta l'area dell'impianto di Scarpino	Possibili smottamenti o frane nell'ambito dell'area della discarica. Traffico di mezzi pesanti, compreso transito di mezzi fuori sagoma. Manutenzione mezzi d'opera anche fuori dall'area officina (p.e. in discarica).
Discarica Scarpino. Tutta l'area dell'impianto di Scarpino	Presenza di biogas allo stato libero e in linee interrato. Presenza di linee elettriche interrato e aeree.
Discarica Scarpino. Tutta l'area dell'impianto di Scarpino	Possibili cadute di materiali dall'alto per la presenza di altre ditte o lavoratori AMIU nell'espletamento delle proprie lavorazioni commissionate. Gestione e manutenzione sia in proprio sia attraverso terzi, degli impianti tecnologici.

4. RISCHI INTRODOTTI NELLA DITTA COMMITTENTE DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

RISCHIO	SI/NO	RISCHIO	SI/NO
Agenti chimici pericolosi		Automezzi da lavoro	
Agenti cancerogeni-mutageni		Gas compressi	
Agenti biologici		Macchine operatrici	
Carichi sospesi		Lavori in quota (>2 metri)	
Rumore		Presenza fiamme libere	
Vibrazioni		Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi	
Altri rischi (specificare).....		Sostanze e preparati pericolosi	

5. ANALISI RISCHI DA INTERFERENZA

I rischi interferenti, fra Committente ed Appaltatore, vengono evidenziati:

- ❖ attraverso l'analisi dei documenti precedentemente citati e valutati nella tabella successiva **(RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE PREVENTIVE)**
- ❖ attraverso, se necessario, un sopralluogo preliminare congiunto di coordinamento nell'area/reparto oggetto della lavorazione/servizio, al fine di verificare sul campo l'efficacia delle misure documentali previste per eliminare o ridurre i rischi interferenti.
(ALLEGATO 4 - VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI COORDINAMENTO)

6. RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE PREVENTIVE

RISCHI COMMITTENTE	RISCHI APPALTATORE	RISCHI DA INTERFERENZA	BASSO	MEDIO	ALTO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE INTERFERENZE
		Rischi meccanici				
		Rischi elettrici				
		Radiazioni non ionizzanti				

RISCHI COMMITTENTE	RISCHI APPALTATORE	RISCHI DA INTERFERENZA	BASSO	MEDIO	ALTO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE INTERFERENZE
		Rischi fisici				
		Rischi chimici/cancerogeni				
		Rischi biologici				
		Rischi legati al layout (spazi lavoro, movimentazione ecc.)				
		Rischi incendio/esplosione				
		Rischi ambientali				
		Aspetti organizzativi e gestionali				
		Altro				

In caso di appalti di lunga durata o di appalti la cui natura dei lavori possa variare nel tempo, verranno calendarizzate, a cura del Committente o su segnalazione dell'Appaltatore, specifiche riunioni di coordinamento e possibili sopralluoghi di coordinamento in corso d'opera, al fine di valutare eventuali variazioni delle condizioni lavorative e dunque la necessità di adottare misure aggiuntive o correttive.

Le riunioni di coordinamento dovranno essere verbalizzate ed assieme ai documenti di sopralluogo congiunto di coordinamento in corso d'opera, faranno parte integrante del DUVRI e saranno da considerarsi integrazione al DUVRI stesso.

7. GESTIONE EMERGENZA

L'Appaltatore tramite:

- **l'ALLEGATO 4 - ISTRUZIONI DI EMERGENZA AL PERSONALE ESTERNO**
- **l'ALLEGATO 5 - NOMINATIVI SQUADRA D'EMERGENZA**
- **l'ALLEGATO 6 - NOTA STRALCIO N°1 REGOLAMENTAZIONE INGRESSI**
- **l'ALLEGATO 7- ALLEGATO 3 DELLA IQ 053 (ANTINCENDIO)**
- **l'ALLEGATO 8 - PLANIMETRIA**

risulta informato sui comportamenti da adottarsi in caso di emergenza e sui nominativi del personale Amiu componente la squadra di emergenza. Inoltre è tenuto ad osservare quanto previsto nelle norme comportamentali che consentono l'ingresso in discarica.

8. CONCLUSIONI

L'Appaltatore dichiara che, il proprio personale impiegato per lo svolgimento dell'attività oggetto del DUVRI in questione, è formato ed informato in materia di Sicurezza per eseguire le lavorazioni richieste dal contratto d'appalto.

L'Appaltatore afferma di aver preso visione dei rischi specifici esistenti nell'area/e oggetto dell'appalto comprensivi dei rischi derivanti anche dalle lavorazioni di AMIU e di attenersi strettamente alle misure concordate con il Responsabile AMIU dell'appalto.

Sarà suo compito e responsabilità informare preventivamente e tempestivamente il Committente su qualsiasi variazione del processo lavorativo che possa comportare una modifica delle misure di prevenzione e protezione a suo tempo concordate.

L' Appaltatore (firma leggibile): _____

Il Committente e l'Appaltatore dichiarano di aver adeguatamente informato, del contenuto del presente DUVRI, i rispettivi lavoratori interessati, dando particolare rilievo ai rischi da interferenza ed alle misure adottate per eliminare o ridurre le interferenze tra le attività.

Il Committente (firma leggibile)

L'Appaltatore (firma leggibile)

Data: _____

9. ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RISCHI SPECIFICI AREA/LAVORAZIONI AMIU

**ALLEGATO 2- VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI
COORDINAMENTO**

ALLEGATO 3 VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO (MOD.011)

ALLEGATO 4 - ISTRUZIONI DI EMERGENZA AL PERSONALE ESTERNO

ALLEGATO 5 - NOMINATIVI SQUADRA EMERGENZA

ALLEGATO 6 – NOTA STRALCIO N° 1 REGOLAMENTAZIONE INGRESSI

ALLEGATO 7 - ALLEGATO 03 – IQ 053 (ANTINCENDIO)

ALLEGATO 8 - PLANIMETRIA



Valutazione dei Rischi da Interferenze-Rev.10

Redatto il **/**/****

ALLEGATO 1
RISCHI SPECIFICI AREA/LAVORAZIONI AMIU



**AMIU – AZIENDA MULTISERVIZI
E D’IGIENE URBANA S.p.a.
VIA D’ANNUNZIO, 27 – 16121 –
GENOVA**

**RELAZIONE INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO
DELLE ATTIVITA’ LAVORATIVE NELL’AREA DISCARICA DI MONTE SCARPINO**

**(per l’attuazione delle misure di sicurezza e di coordinamento degli interventi di
prevenzione dei rischi incidenti sulle attivita’ lavorative oggetto dell’affidamento di
lavori e/o servizi, all’interno delle Aree Amiu ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori
autonomi).**

**Data 17/03/2015
Rev. 3**

Redatto da : PREV

Approvato da: APAG

FINALITA'

Nell'ambito della vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro s'intende individuare una serie di informazioni che consentano nello specifico di perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire ai lavoratori autonomi o al personale d'impresе appaltatrici di lavori e/o servizi da eseguirsi all'interno delle sedi AMIU , informazioni sui rischi specifici esistenti, nonché sulle prescrizioni comportamentali e misure di emergenza da adottare in relazione alle attività svolte;
- consentire l'elaborazione di un programma di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative, oggetto dei lavori e/o servizi appaltati;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui è esposto il personale di lavoro, con reciproche informazioni atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori svolti dalle diverse imprese eventualmente coinvolte nell'esecuzione delle opere complessive.

MISURE GENERALI E NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE NELLE SEDI AZIENDALI

I rischi specifici presenti nella area di pertinenza sono connessi allo svolgimento delle seguenti attività:

Traffico veicolare in entrata/uscita (di mezzi Amiu e di privati)

Presenza di linee elettriche sottotraccia e non

Presenza di impianti termici sottotraccia e non

Presenza di tubazioni raccolta e canalizzazione percolato con presenza di biogas all'interno

Presenza di pozzi canalizzazione percolato o emungimento percolato dalla cui bocca esiste emissione di biogas

Presenza di superfici umide o bagnate all'interno dei locali

Presenza di sostanze o preparati pericolosi

Presenza di sostanze infiammabili

Presenza di materiali e/o attrezzature accatastati

Presenza di rumore

Caduta di materiali dall'alto

Terreno e/o superfici cedevoli

Strada sdruciolevole

Presenza, lungo i percorsi di accesso al piano discarica, di canali destinati al convogliamento delle acque piovane, privi di segnalazione

Presenza di aperture (fosse d'ispezione) sulle superfici di lavoro e transito

Possibile presenza di roditori (topi) e/o altra tipologia di animali

Interazione con persone (privati): l'interazione tra le persone (privati) ed il personale delle

Ditte appaltatrici può generare rischi non elencati nel presente documento, che dovranno essere individuati, analizzati e valutati sulla base delle situazioni oggettive che via via potranno presentarsi in cantiere.

interazione con operatori AMIU: l'interazione tra gli operatori AMIU e il personale delle Ditte appaltatrici può generare rischi non elencati nel presente documento, che dovranno essere individuati, analizzati e valutati sulla base delle situazioni oggettive che via via potranno presentarsi in cantiere, attraverso eventuali modifiche ed integrazioni apportate al Piano di Sicurezza dal Responsabile per la Sicurezza AMIU in cooperazione e coordinamento con le Imprese appaltatrici e/o con i lavoratori autonomi, in funzione delle situazioni effettivamente riscontrate.

Il Responsabile della Ditta appaltatrice operante è tenuto ad adottare tutti i dispositivi di protezione individuale atti a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori previsti dalla normativa vigente.

Il personale di imprese esterne, incaricate dell'esecuzione dei lavori all'interno delle sedi deve osservare le seguenti norme comportamentali:

il personale è tenuto a raggiungere l'area di cantiere situata all'interno del cantiere esclusivamente con mezzi di proprietà dell'impresa, pertanto, tutti i mezzi di locomozione di proprietà privata dovranno essere posteggiati all'esterno delle pertinenze aziendali;

vi è l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza presente all'interno del cantiere stesso.

- Le aree destinate al cantiere ed al deposito di macchinari ed attrezzature, alla fornitura di materiali, dovranno essere preventivamente concordate con il Responsabile dell'area.

- Gli interventi che comportano il fermo, anche parziale, di impianti, dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile dell'area.

- In ogni caso tali aree dovranno essere opportunamente segnalate e recintate;

- E' vietato al personale di imprese appaltatrici l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi d'opera di proprietà dell'A.M.I.U.;

- E' fatto divieto di accendere fuochi o usare fiamme libere o svolgere attività che possano innescare incendi;

- E' fatto divieto di fumare, accendere fuochi o usare fiamme libere o svolgere attività che possano innescare incendi nel raggio di m. 50 da pozzi inerenti gli impianti di raccolta o emungimento percolato;

Per quanto sin qui esposto si precisa quanto segue:

- le prescrizioni antinfortunistiche e comportamentali contenute nel presente documento non esimono l'impresa appaltatrice dall'applicare ogni possibile accorgimento, anche se in questa sede non menzionato, per tutelare la salute e l'incolumità dei lavoratori e l'integrità delle opere, mezzi e manufatti nonché alla predisposizione dei piani di sicurezza previsti

dalla D.Lgs 163/2006 e s.m.;

- il personale responsabile, per l'impresa appaltatrice, dei lavori oggetto dell'appalto è tenuto a **divulgare, ordinare ed esigere** il rispetto da parte delle maestranze delle norme contenute nel presente documento;

- l'AMIU - Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana S.p.a. - si considera sollevata da qualsiasi onere e responsabilità derivante dalla mancata osservanza di quanto prescritto in questo documento;

- l'AMIU si riserva la facoltà di ordinare, a suo insindacabile giudizio, l'allontanamento dall'impianto del personale di imprese appaltatrici che manchi di osservare quanto sopra riportato;

- l'AMIU si riserva infine la facoltà di effettuare controlli e verifiche qualora lo ritenga opportuno.

Con la firma per ricevuta, apposta in calce dal Responsabile dell'impresa appaltatrice dei lavori

cui è consegnata copia del presente documento, s'intende assunta la responsabilità di esecuzione di quanto previsto in esso, confermando che il documento stesso sarà portato a conoscenza di tutto il proprio personale e di quello delle eventuali imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi destinati ad operare nelle sedi AMIU

Genova lì.....

Per l'impresa appaltatrice:

L'APPALTATORE

.....

Per AMIU - GENOVA

IL RESPONSABILE A.M.I.U.

PER L' APPALTO/ FORNITURA/SERVIZIO

.....

IL RESPONSABILE DELL' AREA

.....



Valutazione dei Rischi da Interferenze-Rev.10

*Redatto il **/**/*****

ALLEGATO 3**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO (MOD. 011)**

Il modulo Mod. 011 suindicato come "Allegato 3" è sostituito dal Verbale di riunione di Coordinamento ex art. 26 redatto mensilmente da AMIU Genova s.p.a. nella sede di Scarpino

ALLEGATO 4

ISTRUZIONI DI EMERGENZA AL PERSONALE ESTERNO

In occasione delle abituali lavorazioni presso i siti AMIU prestare attenzione all'ubicazione delle uscite di emergenza e alla localizzazione del punto di raccolta (vedasi segnaletica/planimetrie presenti nel sito di lavorazione).

Accertarsi di avere i nominativi e i recapiti dei Responsabili Area da utilizzarsi anche in caso di segnalazione di un'emergenza (*si allegano i nominativi e recapiti della Squadra di emergenza*).

Segnalare immediatamente al Responsabile Area qualsiasi situazione di emergenza.

In **caso di emergenza**, la cui segnalazione potrà avvenire tramite messaggio vocale e/o segnalazione acustica :

- Seguire le istruzioni impartite dagli addetti AMIU
- Interrompere immediatamente ogni attività lavorativa
- Mettere in sicurezza le apparecchiature se le circostanze lo consentono e se il pericolo non è immediato
- Abbandonare rapidamente, ma con ordine, il posto di lavoro utilizzando i percorsi e le uscite di sicurezza segnalate e seguendo le istruzioni impartite dagli Addetti emergenza
- Allontanarsi dalla zona di pericolo, spostandosi verso aree sicure senza correre, urlare o dare luogo a panico ingiustificato
- Nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato
- Confluire nel luogo del raduno seguendo i percorsi stabiliti e avendo cura di non ostacolare i mezzi di soccorso
- Raccogliersi ordinatamente nei punti di raccolta per facilitare le operazioni di verifica delle presenze e, qualora si noti l'assenza di colleghi, comunicarlo tempestivamente ai responsabili/addetti AMIU
- Rientrare nell'edificio solo quando espressamente autorizzati

NON SI DEVE

- Trattenersi a raccogliere oggetti personale
- Recarsi o sostare nel luogo dell'emergenza
- Cercare di allontanarsi con le proprie autovetture dall'edificio
- Utilizzare gli ascensori o i montacarichi
- Tentare la fuga attraverso vani, scale o corridoi già invasi da fiamme, fumo o gas di difficile percorribilità per crolli o allagamenti; in questo caso si dovranno cercare vie alternative
- Usare gli idranti a muro ed estintori (idranti, manichette ed estintori devono essere utilizzati solo da personale addestrato)

ALLEGATO 5
NOMINATIVI SQUADRA EMERGENZA

Rev.19 del 27/04/2015

Datore di Lavoro Marco Castagna

Medici competenti Riccardo Salano - Sergio Rossi

R.S.P.P. Giuseppe Dagnino

R.L.S. Stefano Barbieri n. tel. aziendale 3357569828
 Pasqualino Basile n. tel. aziendale 3346969527
 Marina De Palmas n. tel. aziendale 3346969495
 Pasquale Messina n. tel. aziendale 3346969535
 Alessandro Ricci n. tel. aziendale 3666389936
 e-mail aziendale: RappresentantiSicurezza@amiu.genova.it

DISCARICA SCARPINO

SQUADRE EMERGENZA E ANTINCENDIO		
Capo squadra	Balleri Maurizio	0105584654 3356997413
Vice capo squadra	Gancitano Gaetano	0105584656 3357569802
Addetti	Acerbi Pierluigi Amedei Paolo Bartali Gino Baselli Massimo Bianchi Mario Bordo Liviana Brisca Massimo Bruzzone Roberto Bucci Danilo Camporeale Corrado Canepa Maria Capra Pierluigi Cassissa Enzo Chirico Cosimo Dal Molin Enrico Di Franco Antonio Dragone Mara Filanti Andrea Ghiglione Germano	Grande Gino Iaropoli Vincenzo Iurilli Giacinto Manfroi Mirco Miserocchi Sandro Nari Fabio Parodi Aldo Parodi Paolo Peirani Ermanno Petragallo Antonio Pinna Luigi Rebora Luca Rossi Ferrari Marco Rossi Luca Salvatori Amedeo Scuderi Massimo Torre Giovanni Vergari Francesco Vignon Sandro

PRIMO SOCCORSO
Acerbi Pierluigi Amedei Paolo Balleri Maurizio Bartali Gino Bianchi Mario Bruzzone Roberto Camporeale Corrado Capra Pierluigi Cassissa Enzo Chirico Cosimo Di Franco Antonio Dragone Mara Filanti Andrea Gancitano Gaetano Iurilli Giacinto Miserocchi Sandro Nari Fabio Parodi Aldo Parodi Paolo Peirani Ermanno Petragallo Antonio Pinna Luigi Rossi Luca Salvatori Amedeo Torre Giovanni Vergari Francesco Vignon Sandro

NUMERI UTILI	
BILICO SCARPINO	0105584655
CARABINIERI	112
EMERGENZA SANITARIA	118
VIGILI del FUOCO	115

ALLEGATO 6
REGOLAMENTAZIONE INGRESSI

Nota stralcio n° 1

STRALCIO DA PROCEDURA INTERNA AMIU RELATIVA ALLE MODALITA' DI CONTROLLO E REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI PRESSO LA DISCARICA DI SCARPINO

Nella presente nota sono riportate le modalità di controllo e regolamentazione degli accessi presso la Discarica di Scarpino per il personale delle ditte, aziende "in house" che effettuano lavori.

I titolari di lavori o servizi da eseguirsi per conto di AMIU dovranno comunque obbligatoriamente attenersi alle seguenti modalità:

Prima di iniziare l'attività tutti coloro che sono titolati ad effettuare lavori all'interno della discarica hanno l'obbligo di comunicare al Direttore dei Lavori o ai Referenti AMIU:

- *l'elenco del personale (cognome, nome e n° di matricola INPS) e dei mezzi (tipo e n° di targa o identificativo) che saranno impegnati nei lavori appaltati;*
- *il n° di documento di identità del capocantiere e/o caposquadra responsabile dei lavori.*

Giornalmente, prima di accedere in discarica con il proprio personale, il responsabile della ditta (o il personale delegato in sua assenza) dovrà registrare negli appositi modelli (mod. 722/rev. 0 allegato) l'orario di ingresso di tutto il personale presente (lui compreso).

Il capo cantiere o il caposquadra responsabile della ditta (o il personale delegato in sua assenza) ha il compito e la responsabilità di indicare sul modello di cui sopra (e solo su quello) eventuali persone mancanti al rientro pomeridiano (in assenza di specifiche indicazioni tutto il personale delle ditte, registrato in ingresso al mattino, sarà considerato presente sino all'uscita serale) e di indicare l'orario di uscita di tutto il personale presente in cantiere (lui compreso) al momento dell'uscita dalla discarica.

ALLEGATO 7 ANTINCENDIO

ALLEGATO N. 3 DELL'ISTRUZIONE OPERATIVA RELATIVA AL VERIFICARSI DI SITUAZIONI DI EMERGENZA ED ANTINCENDIO PER LA DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DI MONTE SCARPINO.

Scopo del presente documento è quello di pianificare ed indicare, al personale delle Ditte esterne ad AMIU S.p.A., presente nell'impianto (appaltatrici; conferenti; fornitori), il comportamento da seguire in caso di situazioni di emergenza che possono verificarsi presso la Discarica dei rifiuti solidi urbani di Monte Scarpino. L'impianto di Discarica è stato dotato di un avvisatore sonoro, attivabile dall'ufficio preposto agli ingressi e pesatoria che, secondo la situazione del momento, emetterà dei suoni codificati:

- **suono monotonale se preallarme**
- **suono bitonale se emergenza**
- **messaggio vocale di cessato stato di emergenza**

Il personale delle ditte esterne ad AMIU, presente in Discarica, dovrà adottare i seguenti comportamenti:

a) Suono Monotonale = Preallarme

- Se si è già all'interno dell'impianto:
procedere con estrema cautela e prestare la massima attenzione ad eventuali comunicazioni dal personale AMIU; prendere contatto con il responsabile delle emergenze e/o l'ufficio discarica (tel. 3356997413 oppure 0105584654-655-656)
- Se si è in prossimità del varco d'entrata:
attendere informazioni dal personale AMIU e non entrare nell'impianto

b) Suono Bitonale = Emergenza

- Se si è già all'interno dell'impianto:
sul piano discarica o in prossimità dello stesso, attendere comunicazioni dal personale AMIU, non adottare alcun tipo d'iniziativa; prendere contatto con il responsabile delle emergenze e/o l'ufficio discarica (tel. 3356997413 oppure 0105584654-655-656)
- Se si è lungo il tragitto al/dal piano discarica
dirigersi, con estrema cautela, verso il varco d'ingresso dell'impianto Discarica; prendere contatto con il responsabile delle emergenze e/o l'ufficio discarica (tel. 3356997413 oppure 0105584654-655-656)
- Se si è in prossimità del varco d'entrata:
attendere informazioni dal personale AMIU e non entrare nell'impianto

c) Messaggio vocale di cessato stato di emergenza

Ripresa delle normali condizioni di attività

ALLEGATO 8 PLANIMETRIA

